

«Premio Scriabin», il più bravo questa volta è Aidan Mikdad

FINALE ricca di colpi di scena al Premio internazionale pianistico Scriabin organizzato dall'associazione Scriabin in collaborazione con il Comune, la Fondazione Grosseto Cultura, la Fondazione Rotariana Carlo Berini Zoppi, il Rotary Club Grosseto, con il contributo di Banca della Maremma, Dolci e Biscotti Corsini, Lions Club Grosseto Host, Bluthner Foundation, Semar. Alla vigilia si presentava come un concerto di elevatissimo livello musicale visti i tre finalisti: Fedor Amirov di 34 anni dalla Russia, Herrero Morales di 20 anni dalla Spagna e Aidan Mikdad, l'olandese di appena 14 anni, e i programmi che avrebbero portato. Però all'inizio dello spettacolo, dopo i saluti di rito, è stato il maestro Antonio Di Cristofano, ideatore della manifestazione, a presentarsi davanti al pubblico e a dire che

il primo pianista a doversi esibire, Fedor Amirov, non era in sala e quindi, attese due chiamate invano, secondo il regolamento internazionale è stato squalificato dalla gara. Dopo questo momento, si sono esibiti gli altri due finalisti: Aidan Mikdad con Liszt, e Herrero Morales con Beethoven accompagnati dall'orchestra sinfonica Città di Grosseto diretta dal maestro Massimo Merone. Sono stati due grandi concerti di elevato livello musicale, poi la giuria si è ritirata per decidere: il terzo premio è andato a Herrero Morales che ha avuto anche il premio del pubblico; il premio per la migliore esecuzione di un brano di Scriabin è andato a Fedor Amirov che si è comunque presentato sul palco a fine serata. Ma il primo premio è andato al quattordicenne Aidan Mikdad, emozionatissimo.

